

COVID, SCENDE L'INDICE RT IN ABRUZZO, MARSILIO: "DATI DA ZONA ARANCIONE"

18 Febbraio 2021



L'AQUILA - "L'anticipazione del report settimanale sulla situazione covid ci dice che l'indice Rt in questo momento è sceso passando dall'1.22 della scorsa settimana all'1.17. Per questo ci attendiamo che domani la cabina di regia, registrando questo dato, confermi la classificazione dell'Abruzzo in zona arancione".

Ad annunciarlo il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che precisa: "Resta valida anche l'ordinanza presidenziale del sottoscritto che fino al 28 febbraio colloca in zona rossa le province di Pescara e di Chieti che sono particolarmente colpite dalla variante inglese, hanno subito e stanno subendo una forte accelerazione di casi e di ricoveri, soprattutto in terapia intensiva".

Con le varianti ormai da tempo in circolo anche in Italia e i contagi che non accennano a calare, l'Abruzzo resta in bilico tra il rosso e l'arancione. La certificazione della nuova classificazione arriverà però soltanto con la pubblicazione dei nuovi dati del monitoraggio.

L'ULTIMO BOLLETTINO

Sono 482 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Abruzzo nelle ultime ore, di età compresa tra i 6 mesi e i 97 anni, emersi dall'analisi di 4.758 tamponi molecolari e 5.136 test antigenici: il tasso di positività è pari al 4.9%. Il totale dei positivi

dall'inizio dell'emergenza sale così a 49.710.

Il bilancio dei pazienti deceduti registra 11 nuovi casi e sale a 1.599, di età compresa tra 64 e 96 anni: 4 in provincia di Chieti, 1 in provincia dell'Aquila, 4 in provincia di Teramo e 2 in provincia di Pescara. Del totale odierno, 3 casi sono riferiti a decessi avvenuti nei giorni e comunicati solo oggi dalle Asl. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 35.803 dimessi/guariti (+369 rispetto a ieri).

Del totale dei casi positivi, 12.834 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+47 rispetto a ieri), 12.022 in provincia di Chieti (+192), 12.253 in provincia di Pescara (+192), 12.021 in provincia di Teramo (+77), 411 fuori regione (+6) e 169 (-33) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 103, di cui 8 in provincia dell'Aquila, 46 in provincia di Pescara, 41 in provincia di Chieti e 8 in provincia di Teramo.

Gli attualmente positivi in Abruzzo, calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti, sono 12.308 (+101 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 695.402 tamponi molecolari (+4.758 rispetto a ieri) e 187.309 test antigenici (+5.136 rispetto a ieri).

552 pazienti (+1 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 70 (+7 rispetto a ieri con 10 nuovi ricoveri) in terapia intensiva, mentre gli altri 11.686 (+93 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

Ancora un brusco aumento delle terapie intensive in Abruzzo.

Sono 70, al momento, i pazienti ricoverati in rianimazione: sette in più nelle ultime ore, al netto di decessi, dimissioni e dieci nuovi ricoveri. Il tasso di occupazione dei posti letto di terapia intensiva schizza al 37%, a fronte di una soglia di allarme del 30%.

I pazienti ricoverati sono complessivamente 622, otto in più di ieri. Una settimana fa erano 555 e due settimane fa 499. In area medica, attualmente, ci sono 552 pazienti (+1). In questo caso il tasso di occupazione è pari al 37% (livello di allerta 40%). Gli altri 11.686 (+93) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

Fortissima la pressione sull'ospedale di Pescara. Il Covid Hospital è al completo e, per la prima volta dopo mesi, è stato necessario riconvertire altre aree del monoblocco principale. I posti letti che si liberano non sono sufficienti ad accogliere i tanti positivi che arrivano. Decine i pazienti già trasferiti in altri ospedali, soprattutto all'Aquila.